



# Comune di Pozzuolo del Friuli

-Provincia di Udine-

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**COPIA**

ANNO 2024  
N. 33 del Reg. Delibere

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2024.

L'anno 2024, il giorno 19 del mese di Luglio - alle ore 18:07 - nella Sala comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno consegnato ai singoli Consiglieri ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA.

Seduta di PRIMA convocazione.

Alla trattazione del punto risultano presenti i Consiglieri:

		Presente/Assente
Bressan Gabriele	Sindaco	Presente
Nazzi Stefano	Vice Sindaco	Presente
Rodaro Greta	Consigliere	Presente
Cattivello Paola	Consigliere	Presente
Menazzi Paola	Consigliere	Presente
Berlasso Daniele	Consigliere	Presente
Antonutti Lorenzo	Consigliere	Presente
Piani Lavinia	Consigliere	Presente
Zucco Matteo	Consigliere	Presente
Petri Stefano	Consigliere	Presente
Tosone Cristina	Consigliere	Presente
Lodolo Denis	Consigliere	Presente
Geatti Mario	Consigliere	Presente
Zampa Igor	Consigliere	Presente
Marchioli Rosanna	Consigliere	Presente
Azzini Valentina	Consigliere	Presente
Bonetti Laura	Consigliere	Presente

Totale presenti n. 17

Totale assenti n. 0

Assiste il Segretario Comunale, Soramel Dr. Stefano.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Bressan Gabriele il quale, nella sua qualità di Sindaco, illustra ed espone l'oggetto iscritto all'ordine del giorno. Terminata l'illustrazione, invita il Consiglio a trattare la proposta oggetto di votazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «*chi inquina paga*»;

**RICHIAMATE:**

- la Deliberazione Arera 363/2021/R/rif del 03/08/2021 “*Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*”, con la quale ARERA ha definito i nuovi criteri di determinazione dei costi da imputare alla TARI per il quadriennio 2022-2025;
- la Deliberazione Arera 364/2021/R/rif del 03/08/2021 “*Avvio di procedimento per la determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari ai sensi dell'articolo 222, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”;

**CONSIDERATO**, pertanto, che a partire dal 2022 il Piano Economico Finanziario Tari deve essere redatto sulla base di quanto disposto dal cosiddetto MTR-2 con valenza pluriennale, indicando l'evoluzione dei costi del servizio del quadriennio 2022- 2025 prevedendo una revisione biennale, mentre resta ammessa, in maniera residuale, anche la possibilità di revisione annuale del PEF, purché debitamente motivata;

**RICHIAMATA** la Legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 recante “Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani” e, in particolare:

- l'art. 4, comma 1, secondo cui “*È costituita l'Agenzia denominata "Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti" (di seguito AUSIR), Ente di governo dell'ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo 152/2006...*”;
- l'art. 4, comma 5, secondo cui “*L'AUSIR svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione ... del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*”;

**VISTO** il Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 14 settembre 2011, n. 148 e, in particolare, l'art. 3-bis, comma 1-bis, che attribuisce agli Enti di Governo dell'ambito o bacini territoriali ottimali e omogenei, cui gli Enti locali partecipano obbligatoriamente, le “*funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo...*”;

**VISTO** l'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 che ha assegnato all'ARERA funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati e, in particolare:

- la lettera f) secondo cui l'ARERA provvede alla “*predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga'*”;

- la lettera h) secondo cui l'ARERA provvede alla “*approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento*”;
- la lettera i) secondo cui l'ARERA provvede alla “*verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi*”;

**VISTA** la deliberazione dell'ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF rubricata “*Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*”;

**DATO ATTO** che la citata deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF:

- adotta il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio, applicando una regolazione che disciplina l'aggiornamento, in coerenza con le linee generali a definite nel d.P.R. n. 158/99, delle entrate tariffarie di riferimento per la gestione integrata dei rifiuti urbani;
- riguarda esclusivamente la determinazione dei costi del servizio rifiuti e non regolamenta, viceversa, la determinazione delle tariffe a carico dell'utenza, che continua ad essere disciplinata dalla legge e dal d.P.R. n. 158/1999, con la conseguenza che il Comune – che continua ad essere l'unico soggetto competente all'approvazione delle tariffe (sia in caso di TARI tributo che in caso di tariffa avente natura corrispettiva) - viene chiamato a svolgere una funzione “esterna” al MTR-2, ma a questo strettamente correlata per il tramite del PEF, che ne costituisce il necessario presupposto;
- definisce il perimetro del servizio, rimettendo alla valutazione delle Amministrazioni comunali gli oneri riconducibili alle attività esterne al ciclo di gestione dei rifiuti urbani (art. 1);
- fissa il limite di crescita delle entrate tariffarie (Price-cap) in un'ottica di sostenibilità tariffaria e di tutela dell'utenza, prevedendo la possibilità di presentare all'ARERA, da parte dell'Ente territorialmente competente, una specifica istanza per il superamento del limite di crescita delle entrate, qualora ricorrano specifiche condizioni e comunque a garanzia dell'equilibrio economico finanziario della gestione (art. 4);
- prevede che i costi ammessi a riconoscimento tariffario siano calcolati secondo criteri di efficienza, considerando i costi al netto dell'IVA detraibile e delle imposte. Nel caso di IVA indetraibile, i costi riconosciuti devono comunque essere rappresentati fornendo separata evidenza degli oneri relativi all'IVA (art. 7.1 dell'Allegato A);

**VISTO**, in particolare, l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, rubricato “*Procedura di approvazione*”, che delinea il processo di approvazione del costo complessivo del servizio rifiuti urbani, ripartendo le competenze di tale procedimento tra i seguenti soggetti:

- il Gestore del servizio (inteso come il soggetto che eroga il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero i singoli servizi che lo compongono, ivi inclusi i Comuni che gestiscono in economia), cui spetta il compito di predisporre il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e di trasmetterlo all'Ente territorialmente competente (co. 7.1), corredato da (co. 7.3): a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge; b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti; c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;
- l'Ente territorialmente competente (in Regione FVG, l'AUSIR), che ha il compito di validare il piano economico finanziario mediante “la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario” (co. 7.4), di assumere le “le pertinenti determinazioni” e di provvedere “a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025” (co. 7.5);

- l'ARERA, che verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa riservandosi a tal scopo la facoltà di richiedere ulteriori informazioni e, in caso di esito positivo, procede con l'approvazione finale (co. 7.7);

**CONSIDERATO** che:

- AUSIR, con deliberazione l'Assemblea Regionale d'Ambito n° 37 del 26.09.2019, ha, tra l'altro, affidato integralmente il servizio di igiene ambientale del Comune di Pozzuolo del Friuli ad A&T 2000 S.p.A. fino al 1° gennaio 2035;
- A&T 2000 S.p.A. è il soggetto deputato alla gestione della Tariffazione puntuale corrispettiva;

**TENUTO CONTO** dell'impostazione metodologica attraverso la quale AUSIR ha avviato la raccolta dati e del percorso partecipato che ha condotto all'elaborazione del PEF del gestore A&T 2000 s.p.a.;

**RICHIAMATA** la deliberazione n. 33 del 17.05.2022 dell'Assemblea Regionale d'Ambito con la quale sono stati validati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, i dati numerici del PEF d'ambito tariffario di competenza del gestore A&T 2000 s.p.a. per il quadriennio 2022-2025;

**CONSIDERATO** che l'articolo 28, comma 4, del Metodo Tariffario Rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2) approvato dall'ARERA con deliberazione n. 363/2021/R/RIF e s.m. e i. prevede che: *"... il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa revisione infra periodo, qualora ritenuto necessario dall'organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo ..."*;

**VISTE:**

- la deliberazione ARERA n. 389 del 03/08/2023 di approvazione dell'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR2);
- la determinazione dell'ARERA n. 1/2023 di approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2024-2025;

**CONSIDERATO** che la delibera Arera n. 386/2023/R/rif ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

- a) UR 1 per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2024, ad € 0,10 per utenza per anno;
- b) UR 2 per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad € 1,50 per utenza per anno;

**RICHIAMATA** la deliberazione n. 15 del 25.06.2024 dell'Assemblea Regionale d'Ambito con la quale sono stati aggiornati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, i dati numerici del PEF d'ambito tariffario di competenza del gestore A&T 2000 s.p.a. per il biennio 2024-2025;

**PRESO ATTO** dei documenti di proposta delle tariffe 2024 forniti dal Gestore (di cui agli allegati A, B, C, D, E);

**RICHIAMATI** i seguenti commi del citato art.1 della L.147/2013:

- il comma 652, che dispone che il Comune, nella commisurazione della suddetta tariffa, tiene conto dei criteri determinati con il D.P.R. n. 158/99 o, in alternativa e comunque nel rispetto del principio "chi inquina paga", il Comune *"può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti"*;
- il comma 654 che prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- l'art. 1, comma 683 della L. n. 147/2013 stabilisce che *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**VISTO** l'art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

**VISTO** l'art. 3 del DL 30 dicembre 2021, n. 228 (convertito con modificazioni con la L. 25 febbraio 2022, n.15) ed in particolare il comma 5-quinquies, in base al quale *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”*;

**CONSIDERATO** che con il Decreto Legge n. 39/2024 è stato stabilito che *“... in deroga a quanto previsto dall'art. 3, comma 5-quinquies, del d.l. 228/2021, come convertito in L. 25 febbraio 2022, n. 15, i Comuni, per l'annualità 2024, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 giugno. Sono in ogni caso valide ed efficaci le deliberazioni di cui al periodo precedente eventualmente intervenute tra il 1° maggio 2024 e la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto ...”*.

**CONSIDERATO** altresì che l'art. 15-ter del Decreto Legge 7 maggio 2024 n. 60, convertito nella Legge 4 luglio 2024 n. 95, che differisce ulteriormente il termine di approvazione delle politiche tariffarie in materia di TARI al 20 luglio 2024;

**DATO ATTO** che per l'applicazione delle tariffe per l'anno di riferimento si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 *“Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”* ossia il cosiddetto *“Metodo normalizzato”*, di cui si richiamano:

- il comma 2 dell'art. 3 *“La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione”*;
- il comma 2 dell'art. 4 secondo il quale *“L'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali”*;
- l'art. 5 che così dispone: *“[...] la quota fissa da attribuire alla singola utenza domestica viene determinata secondo quanto specificato nel punto 4.1 dell'allegato 1 al presente decreto, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali”* e *“[...] la parte variabile della tariffa è rapportata alla quantità di rifiuti differenziati e indifferenziati, specificata per Kg, prodotta da ciascuna utenza”*;
- l'art. 6 che stabilisce, relativamente alle utenze non domestiche *“... la parte fissa della tariffa è attribuita alla singola utenza sulla base di un coefficiente relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile a tariffa e determinato dal Comune nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.3 dell'allegato 1...”* e

per la parte variabile “... *gli Enti locali organizzano e strutturano sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze. Gli Enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell’ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell’allegato 1.*”;

**ATTESO** che il PEF per l’anno 2024, relativo alla gestione del Comune di Pozzuolo del Friuli, prevede un limite alla crescita tariffaria posto al 2,60% rispetto al PEF dell’anno precedente;

**PRESO ATTO** che tale elaborazione evidenzia che l’insieme dei costi riconosciuti sull’anno 2022 e dei costi previsionali per l’anno 2024 può essere riconosciuto senza ricorrere allo sfioramento del price-cap, considerando le attuali condizioni del mercato;

**VISTO** il prospetto dei costi riconosciuti (Allegato B) per l’anno 2024 trasmesso dal gestore in data 13/06/2024;

**RITENUTO** di dover procedere all’approvazione delle tariffe per l’anno 2024 della tassa sui rifiuti, determinate sulla base del Piano finanziario come sopra deliberato e finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sulla base della mappa tariffaria proposta dal Gestore (Allegato B) per un valore complessivo pari a € 691.987,74;

**RITENUTO** inoltre di approvare i prezziari per i servizi ausiliari (Allegato C) e per le manifestazioni (Allegato D)

**VISTA** la delibera C.C. n. 12 del 12.03.2024 avente ad oggetto “Esame ed approvazione Bilancio di Previsione triennio 2024/2026”;

**RICHIAMATA** la delibera di Giunta comunale n. 42 del 21.03.2024 avente ad oggetto: “Assegnazione ai Responsabili delle Aree dei budget di spesa per l’esercizio finanziario 2024, come da Bilancio di Previsione 2024/2026 per la propria parte di PEG, nella sua componente finanziaria”;

**RICHIAMATO** il Decreto del Sindaco prot. n. 8721 del 18.06.2024 con il quale è stato attribuito, l’incarico di T.P.O. per l’Area Economico Finanziaria all’Architetto Paolo Sartori e, in caso di assenza o impedimento dello stesso, al dott. Pier Giorgio Berzanti;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000, recante "Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell’art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**UDITO** l’intervento introduttivo del Sindaco-Presidente: “Procediamo con il punto 5, che è il punto sostanzialmente per cui abbiamo convocato oggi il Consiglio comunale, perché entro il 20 di luglio la AT2000 ci chiede di sostanzialmente di approvare le tariffe dei rifiuti per l’anno 2024, quindi il punto 5 presa d’atto del piano economico finanziario del servizio rifiuti e approvazione delle tariffe per l’anno 2024. Qui passo la parola all’Assessore Greta Rodaro che ha seguito, in quanto Assessore al bilancio ha partecipato alle riunioni, e ci illustrerà sostanzialmente quello che è il piano economico finanziario e le tariffe per l’anno 2024.”;

**UDITO** l’intervento illustrativo dell’Assessore Greta Rodaro: “Grazie Sindaco, buonasera a tutti. Sono stata delegata dal Sindaco a partecipare alle due riunioni che si sono tenute una questa settimana, martedì, di assemblea dei soci di A&T 2000 e la precedente settimana del comitato congiunto di controllo sempre dei soci di A&Y 2000. Al fine di così chiarire non troppo nel dettaglio, ma insomma in linea generale, i contenuti di questa delibera mi fa piacere fare un cappello introduttivo del sistema di gestione dei rifiuti e soprattutto per capire tutti quanti noi perché il Comune di Pozzuolo è uno dei soci che è chiamato oggi, tramite Consiglio, a prendere atto del PEF. Come sapete appunto il Comune è uno dei soci di AT2000 che gestisce il sistema dei rifiuti, raccolta e smaltimento, sulla base delle indicazioni che vengono fornite dall’AUSIR che è il diciamo l’autorità regionale che gestisce il servizio unico idrico integrato e dei rifiuti, che a sua volta... Quindi l’AUSIR è l’autorità superiore, diciamo, al Comune e al gestore AT2000, il quale a sua volta ottiene le indicazioni da un’agenzia, da un’autorità nazionale che si chiama ARERA che stabilisce i criteri e le modalità e le regole entro le quali tutti gli organi e gli enti sottoposti devono poi operare nella gestione integrata dei sistemi. Ho fatto questa precisazione per farvi capire che il Comune di Pozzuolo, come gli altri 78 soci che fanno parte dell’ AT2000... Che sono soci dell’AT2000, in realtà prendono atto di quelle che sono, diciamo,

le decisioni che vengono assunte da organismi superiori e diversi e che naturalmente devono rispondere a delle normative non solo regionali, ma nazionali, se non anche europee. Come dicevo in premessa ho partecipato a questi due incontri, naturalmente raccolgo l'eredità, insomma... Probabilmente in maniera non compiuta in termini di informazioni, di questi 5 anni che mi hanno preceduto, in cui sono state naturalmente effettuate dei ragionamenti, insomma sono state condivise le informazioni con l'Amministrazione precedente, quindi mi scuso anticipatamente se dovessi non essere in grado di fornirvi tutte le informazioni puntualmente. Riporto in ogni caso le indicazioni del Consiglio di amministrazione dell'AT2000 che si è dichiarato ampiamente disponibile a venire all'interno dei consigli comunali, e compreso quindi anche il nostro quando lo riterremo opportuno, per spiegare nel dettaglio, insomma, tutti i dati economico-finanziari di gestione insomma che il gestore AT2000 possiede perché naturalmente sono elementi, informazioni estremamente puntuali, tecniche che vanno bene al di là delle nostre competenze. Questo insomma mi sembrava importante dividerlo come premessa... Che è importante proprio perché siamo chiamati a prendere atto di un aumento della tariffa della TARI che è stata diciamo prevista nel piano economico finanziario di cui prendiamo atto stasera ed è un incremento che si attesta al 2,6% perché è una percentuale che è stabilita proprio dal decreto ministeriale e dalla ARERA. Naturalmente sono stati forniti dei dati oggettivamente comprensibili insomma e condivisibili su quelli che sono gli elementi che hanno provocato questa rivisitazione delle tariffe, della percentuale, che sono oggettivamente l'incremento dei costi delle materie prime che sono naturalmente ben più alti rispetto alle percentuali di inflazione che ci fornisce l'ISTAT... In particolare il rincaro delle materie prime energetiche, la riduzione del prezzo di vendita dei rifiuti riciclati a seguito di tutto il sistema di trattamento che ha visto nel corso di questi ultimi anni, a dire del Consiglio di amministrazione, hanno visto, insomma, ridurre il margine di profitto della vendita del materiale riciclato. C'è anche da registrare una percentuale non irrilevante di insolvenze, ovvero di cittadini che non riescono a sostenere e a pagare le relative tariffe e questo diciamo... Questi crediti in sofferenza si attestano per il Comune insomma circa al 7%. Il Consiglio di amministrazione di AT2000 quindi ha concluso, dopo aver fornito insomma tutta questa serie di dati precisi e puntuali che potrà appunto presentare direttamente quando lo riterremo, ha chiarito che ci sarà un aumento in previsione pluriennale che si attesta tra il 5% e il 7% sulla tariffa e tiene a precisare che... Io riferisco naturalmente... Tiene a precisare che questo incremento del gestore AT2000 rispetto ad altri incrementi è inferiore, questo perché evidentemente sono stati diciamo ottenuti degli efficientamenti nella gestione delle annualità precedenti che sono hanno avuto un impatto insomma... Un minor impatto negativo per quel che riguarda Pozzuolo in particolare nel 2024. Quindi questo è quello che io ritengo riferirvi rispetto a quello che è stato illustrato ai soci. Ci tengo a precisare che naturalmente in questa fase non mi sento di entrare nel merito della valutazione di questa percentuale perché effettivamente non abbiamo ancora tutti gli elementi informativi, c'è da dire che AT2000 ha dichiarato che sta effettuando uno studio importante su eventuali possibili sistemi di efficientamento di economie di scala e anche di aggregazione per cercare di ottimizzare i costi. Un elemento molto importante, comunque, che è stato precisato e sottolineato che il sistema di gestione dei rifiuti in generale è in una fase delicata perché ormai siamo arrivati ad un punto di raccolta spinta e il mercato ormai non è più pronto ad acquistare a prezzi particolarmente convenienti il materiale riciclato. Quindi questo è anche un elemento importante, oltre al fatto che deve essere un impegno di tutti i cittadini, amministratori e famiglie quello di rispettare quanto più possibile la raccolta differenziata, creare una cultura ecologica ed ecocompatibile sostenibile, perché naturalmente il tema dei rifiuti non è un tema solo di oggi, che parte da ieri, ma è un tema che dovrà essere affrontato in maniera molto puntuale anche in futuro. ... Chiedo scusa. In effetti il capogruppo mi segnala che non ho riportato, nell'enfasi insomma, la situazione finanziaria. AT2000 nel giustificare questi incrementi ha riportato che dell'esistenza di un disavanzo di amministrazione che si attesta sul milione di euro, al quale viene aggiunta anche un deficit di circa 600.000 euro che deriva dal concessionario del sistema, perché AT2000 è l'organizzazione che coordina tutta l'attività del sistema dei rifiuti, in sostanza, e ha appaltato ad un concessionario l'effettiva e concreta attività di raccolta, smistamento e poi trasformazione dei rifiuti. Rispetto a questo 1.600.000 euro tra una tra A&T 2000 e BESAC, che è il concessionario, AT2000 ha in programma una serie di strategie aziendali su cui sta lavorando e che di cui darà conto ai soci, cioè ai vari comuni, entro la fine dell'anno. Questo è l'obiettivo che il Consiglio di amministrazione si è dato proprio perché stanno cercando di indagare e di definire insomma più nel dettaglio da che cosa derivi insomma puntualmente questo disavanzo e stanno individuando le strategie per ridurre questi gap anche appunto nel prossimo futuro.”;

**UDITI** gli interventi e le dichiarazioni di voto dei Consiglieri, come riportati di seguito:

Assessore Stefano Petri: “Allora se non ci sono altri interventi chiaramente io farei la dichiarazione di voto relativa a Prospettiva... Ma approfitto anch'io per dire una cosetta, insomma. Quindi, oltre a dichiararci favorevoli come gruppo di Partecipare Pozzuolo alla delibera di presa d'atto però vorrei sottolineare che ci piacerebbe come gruppo sentire la programmazione economico finanziaria e non prenderla come acquisita e quindi votare una cosa che hanno deciso in altra sede, anche perché a

nostro avviso il co-housing di circa 80 comuni prevede la partecipazione di tutti, quindi un'informazione corretta sulle metodologie di scelta di alcune opzioni rispetto ad altri, anzi, possibilmente condividendole con gli altri comuni che sono insieme a noi dentro A&T 2000. Quindi direi che una maggiore informazione del nuovo piano economico finanziario sarebbe quantomeno opportuna e soprattutto la condivisione con gli altri comuni perché probabilmente molti su certe decisioni la pensano come noi e forse ne veniamo a capo in maniera migliore, più informata e più corretta. Quindi auspichiamo tutto questo e speriamo che in un prossimo futuro le cose cambino, non siamo chiamati solo a votare ma a partecipare a queste decisioni in maniera informata e collaborativa.”;

Consigliere Daniele Berlasso: “Sì appunto anch'io mi aggiungo all'intervento dell'Assessore Petri diciamo prendendo atto del piano economico finanziario del servizio delle tariffe applicate per l'anno 2024 e anche gli aumenti previsti per le successive annualità, desta è vero curiosità... Sarebbe bene che qualche esponente della multiutility facesse il passaggio in Consiglio per darci spiegazione di come siamo arrivati a questo disavanzo così importante. Non credo che questo disavanzo sia dipeso esclusivamente dall'ultimo esercizio finanziario, quindi io mi chiedo se c'era già una tendenza a creare debito mi chiedo perché non siano stati posti dei correttivi per limitare questa perdita di esercizio, in fin dei conti. Senza entrare troppo nel merito perché la società avrà sicuramente il suo organo amministrativo formato da persone competenti, come anche il suo organo di controllo, appunto il collegio sindacale, per cui insomma saranno sicuramente dei professionisti... Non entro nel merito, sapranno fare il loro mestiere, però insomma è comunque curioso sapere come siamo arrivati a questa situazione di sommando una e l'altra di 1.600.000 di disavanzo. C'è poi da chiedersi se gli aumenti delle tariffe previste saranno sufficienti a ripianare il debito o se serviranno solo a non fare altro debito, perché se sono calibrate per non produrre debito rimane comunque un debito in qualche modo da sistemare, quindi avranno previsto sicuramente una strategia per ripianare questa perdita così importante. In questa situazione comunque, sono a conoscenza che la A&T 2000 ha appaltato un'ulteriore lotto lavori presso la sede di Pozzuolo per la ristrutturazione della restante parte del fabbricato che hanno acquisito qualche anno fa, per cui io dico a una situazione di debito di 1.600.000 ne spendono più di un milione per aumentare il comfort della sede. Bisogna capire, insomma, se questo andrà ad aggravare ulteriormente la situazione di bilancio che poi insomma in qualche modo saremo tutti chiamare a, non dico ripianare, perché insomma... Rispondere, ecco, sì, sicuramente. Per il resto dobbiamo prendere atto perché qua non possiamo fare altro in questa sede, prendiamo atto e ci auguriamo di capire qualcosa di più in un prossimo futuro.”;

Consigliere Denis Lodolo: “A&T2000 negli anni passati era usualmente... Riusciva a ad abbassare le tariffe rispetto alle proposte che faceva l'AUSIR e l'ARERA... Di solito loro tendevano a alzare un po' di più e l'AT2000 diciamo era in condizioni buone e tipicamente abbassava e quindi non ci faceva pesare più di tanto questi aumenti. Quest'anno proprio si vede che con questo 2 e 6 ha applicato tutto in pratica quello proposto, vuol dire che sono un po... Non sono bene, insomma, vuol dire che hanno delle dei costi, delle spese. La scusa è sempre quella, me l'han sempre data anche a me: i materiali di riciclo non vengono più pagati perché c'è in sovrabbondanza, addirittura dicono che certi glieli devi dare o gratis o addirittura portarglieli senza ricevere, diciamo quindi avere dei costi. C'è questo mercato qua che purtroppo il mercato lì dei rifiuti è un mercato molto strano, non è un mercato... Quindi praticamente loro hanno... Tutto quel lavoro che facciamo noi a riciclare e che vorremmo che producesse dei benefici. Non produce più niente, produce probabilmente costi uguali, insomma, perché uno si si impegna a prendere la bottiglietta, a schiacciarla poi però non c'è nulla di... E diciamo c'è il fatto ecologico tutto bello, però praticamente dal punto di vista remunerativo non c'è più nulla. Penso... Questo me l'hanno detto quasi ogni anno perché ogni anno li chiamavo e gli dicevo ma allora? Come stiamo andando? E poi c'è appunto l'aumento, l'aumento, sempre quello, aumentano sempre le tariffe di conferimento hanno sempre prezzi più alti, cifre esorbitanti perché purtroppo sappiamo che quel mercato lì è in mano a mafie e cose che sappiamo bene quindi i prezzi sono alti più alti possibile. Mi meraviglio del dottor Petri che non ha lamentato niente per il 2,6% mentre gli anni protestava ogni anno per l'1, 1 e qualcosa e... Diciamo bisognerà sentirli. Io proporrei di sentirli e di vedere come mai, come stanno andando... Insomma... Perché diciamo probabilmente quest'anno qua è un anno... Il peggiore che ci sia capitato. Ecco, bene.”;

Assessore Greta Rodaro: “Sì, se posso ancora mi ricollegerei all'intervento del Consigliere Lodolo perché effettivamente quest'anno c'è stato l'incremento perché è stato dichiarato che nelle annualità precedenti il bilancio ha potuto giovare di accantonamenti dovuti ad annualità buone, favorevoli che però, man mano che insomma che gli anni sono trascorsi, questi accantonamenti sono stati consumati e quindi nelle annualità precedenti i ritocchi non sono stati attuati perché c'erano i fondi accantonati, da adesso in poi appunto questo è una, diciamo una prospettiva. Un'altra cosa che insomma sicuramente da insomma... Conferma di quello che lei dice... Il sistema della raccolta dei rifiuti non è più un sistema che serve per fare profitto, è un sistema che serve a garantire e mantenere la sostenibilità... Il sistema ecologico, cioè dobbiamo entrare nell'ordine di idee che differenziare i rifiuti non è un sistema



per avere dei costi minori o non avere costi, ma è per non averne di più, in altri termini, in altri contesti, perché se non si differenzia corriamo il rischio di avere un mondo davvero molto più brutto.”;

Sindaco: “Bene, sì. Ecco, facendo un po’ sintesi fra i vari interventi, ecco, non credo dobbiamo tornare a conferire nel sacco tutte le cose per ridurre il debito di AT2000. Credo invece, magari in coda al prossimo Consiglio comunale, appena possibile, invitiamo qui e interpelliamo AT2000, vediamo chi intendono insomma inviarci a dare un po’ di spiegazioni e anche a relazionarci, a esercitare quello che è il nostro anche dovere di soci di AT2000 no? Quindi mi impegno personalmente insomma a contattarli anche perché nell’Assemblea dell’altro giorno hanno spostato la sede legale a Pozzuolo del Friuli, quindi AT ha sede proprio a Pozzuolo. Ci impegniamo invece, anche visti gli aumenti che sicuramente non fanno piacere a nessuno, impegniamoci a utilizzare di più perché ci sono molti servizi di AT che ad oggi non utilizziamo, quindi c’è anche un impegno in questo senso a cercare di sfruttare al massimo quelle che sono le potenzialità. Ecco, quindi credo che in coda un prossimo consiglio comunale metteremo anche questo punto. Ecco, così lo condividiamo tutti assieme. Ecco, quindi direi di procedere alla votazione della presa d’atto del permanere... Scusate, la presa d’atto del piano economico finanziario del servizio rifiuti e approvazione delle tariffe per l’anno 2024.”;

**CON** voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano dai Consiglieri Comunali presenti e votanti n. 17;

## **DELIBERA**

**per quanto meglio esplicitato in premessa narrativa, che qui si intende integralmente riportato;**

1. Di prendere atto del Piano Finanziario - PEF per il Comune di Pozzuolo del Friuli, approvato e validato da parte dell’AUSIR, per un valore complessivo pari a € 691.987,74 (I.V.A. esclusa) a copertura dei costi del servizio di gestione rifiuti urbani per l’anno 2024;
2. Di approvare la mappa tariffaria per l’applicazione della TARI per l’anno 2024 (Allegato B);
3. Di approvare i prezziari per i servizi ausiliari (Allegato C) e per le manifestazioni (Allegato D)
4. Di dare atto che le tariffe hanno validità con la deliberazione n.15 rubricata “Aggiornamento biennale 2024-2025 dei PEF del servizio di gestione integrata dei rifiuti, ai sensi dell’art.8 della deliberazione ARERA n.363/2021/R/rif e s.m.i. – Bacino di gestione A&T 2000 S.p.A.” di AUSIR;
5. Di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell’apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all’articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;
6. Di trasmettere copia del presente provvedimento all’AUSIR per i provvedimenti di competenza e agli uffici interessati.

Su proposta del Sindaco-Presidente, con separata e successiva votazione e con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano dai Consiglieri Comunali presenti e votanti n. 17, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 1 – comma 19 - della L.R. 11 dicembre 2003, n° 21, e ss.mm.ii..

---

---

## PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2024..

Pozzuolo del Friuli, 16/07/2024

IL RESPONSABILE  
F.TO PAOLO SARTORI

*Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli  
articoli 20 e 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice  
dell'amministrazione digitale).*

---

---

---

---

## PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione avente ad oggetto: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2024..

Pozzuolo del Friuli, 16/07/2024

IL RESPONSABILE  
DELL' AREA ECONOMICO - FINANZIARIA  
F.TO PAOLO SARTORI

*Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.lgs.  
82/2005 e s.m.i. (Codice dell'amministrazione digitale).*

---

---

Letto, confermato e sottoscritto,

**Il Presidente**

**F.to Bressan Gabriele**

*Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'amministrazione digitale).*

---

**Il Segretario**

**F.to Soramel Dr. Stefano**

*Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'amministrazione digitale).*

---

---

**Certificato di Pubblicazione**

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 24/07/2024 e vi rimarrà a tutto il 08/08/2024.

Pozzuolo del Friuli, li 24/07/2024

**Il Responsabile della Pubblicazione**

**Laura Casaleggi**

*Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'amministrazione digitale).*

---

**Attestato di Esecutività**

Il provvedimento diventa esecutivo dal 19/07/2024

Art. 1 - comma 19 della L.R. 21/2003 come modificato dall'art. 17 comma 12 lett. a) della L.R. 17/2004 - Deliberazioni urgenti ed immediatamente esecutive.

**Il Responsabile dell'Esecutività**

**F.to Laura Casaleggi**

*Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'amministrazione digitale).*

---

Copia conforme all'originale, firmata digitalmente.

Lì 24.07.2024

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CASALEGGI LAURA

CODICE FISCALE: CSLLRA67M54L483F

DATA FIRMA: 24/07/2024 15:06:43

IMPRONTA: 04D6655302C8C6FFE579FD2B76AD7CCDA21544626933D644A9BFC09ABC6EB7D6  
A21544626933D644A9BFC09ABC6EB7D60861CB05FEA99ACAD6602B2A23D5C4A0  
0861CB05FEA99ACAD6602B2A23D5C4A0EAA872233C9EAE7682E8DF36802E7E62  
EAA872233C9EAE7682E8DF36802E7E62A49948AF44B5981A6E02E6AD5E57B621